



PROVINCIA DI RAVENNA

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2025 - 2029

(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149 e ss.mm.ii.)

Premessa

La presente relazione viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e ss.mm.ii., recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* per descrivere la situazione economico- finanziaria dell'Ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 02/03/2025.

È sottoscritta dal Presidente della Provincia non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Presidente, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

I dati contabili, di seguito riportati, sono desunti dagli strumenti di programmazione dell'Ente, dalle relazioni e dai questionari dell'organo di revisione economico finanziario inviati alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 **Popolazione residente abitualmente dimorante al 01-01-2024 (fonte Istat):** 387.229

1.2 **Organi politici**

PRESIDENTE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente della Provincia	PALLI VALENTINA	02/03/2025

ASSEMBLEA DEI SINDACI

Carica	Nominativo	In carica dal
Membro dell'assemblea e Sindaco del Comune di Alfonsine	RICCARDO GRAZIANI	09/06/2024
Membro dell'assemblea e Sindaco del Comune di Bagnacavallo	GIACOMONI MATTEO	09/06/2024
Membro dell'assemblea e Sindaco del Comune di Bagnara di Romagna	GALLI MATTIA	14/05/2023
Membro dell'assemblea e Sindaco del Comune di Brisighella	PEDERZOLI MASSIMILIANO	09/06/2024
Membro dell'assemblea e Sindaco del Comune di Casola Valsenio	NATI MAURIZIO	09/06/2024
Membro dell'assemblea e Sindaco del Comune di Castel Bolognese	DELLA GODENZA LUCA	09/06/2024
Membro dell'assemblea e Sindaco del Comune di Cervia	MISSIROLI MATTIA	09/06/2024
Membro dell'assemblea e Sindaco del Comune di Conselice	SANGIORGI ANDREA	09/06/2024
Membro dell'assemblea e Sindaco del Comune di Cotignola	SETTEMBRINI FEDERICO	09/06/2024
Membro dell'assemblea e Sindaco del Comune di Faenza	ISOLA MASSIMO	21/09/2020
Membro dell'assemblea e Sindaco del Comune di Fusignano	PONDI NICOLA	09/06/2024
Membro dell'assemblea e Sindaco del Comune di Lugo	ZANNONI ELENA	09/06/2024
Membro dell'assemblea e Sindaco del Comune di Massa Lombarda	SANGIORGI STEFANO	09/06/2024
Membro dell'assemblea e Sindaco F.F. del Comune di Ravenna	SBARAGLIA FABIO	31/12/2024
Membro dell'assemblea e Sindaco del Comune di Riolo Terme	MALAVOLTI FEDERICA	12/06/2022
Membro dell'assemblea e Sindaco del Comune di Russi	PALLI VALENTINA	09/06/2024
Membro dell'assemblea e Sindaco del Comune di Sant'Agata sul Santerno	SABADINI RICCARDO	09/04/2024
Membro dell'assemblea e Sindaco del Comune di Solarolo	BELTRANI MARIA DILETTA	09/06/2024

CONSIGLIO PROVINCIALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente della Provincia	PALLI VALENTINA	02/03/2025
Consigliere	AMADEI GIOVANA	29/09/2024
Consigliere	DELLA GODENZA LUCA	29/09/2024
Consigliere	GRAZIANI RICCARDO	29/09/2024
Consigliere	GUARDIGLI SARA	29/09/2024
Consigliere	MARTELLI FRANCESCO	29/09/2024
Consigliere	MINARDI VINCENZO	29/09/2024
Consigliere	NATALI MARIA GLORIA	29/09/2024
Consigliere	PADOVANI GABRIELE	29/09/2024
Consigliere	VASI ANDREA	29/09/2024
Consigliere	VICARI RICCARDO	
		Surrogazione in data
Consigliere	NERI MARCO	21/03/2025

1.3. Struttura organizzativa

Con Atto del Presidente n.57 del 22/05/2025 è stata approvata la nuova struttura organizzativa dell’Ente.

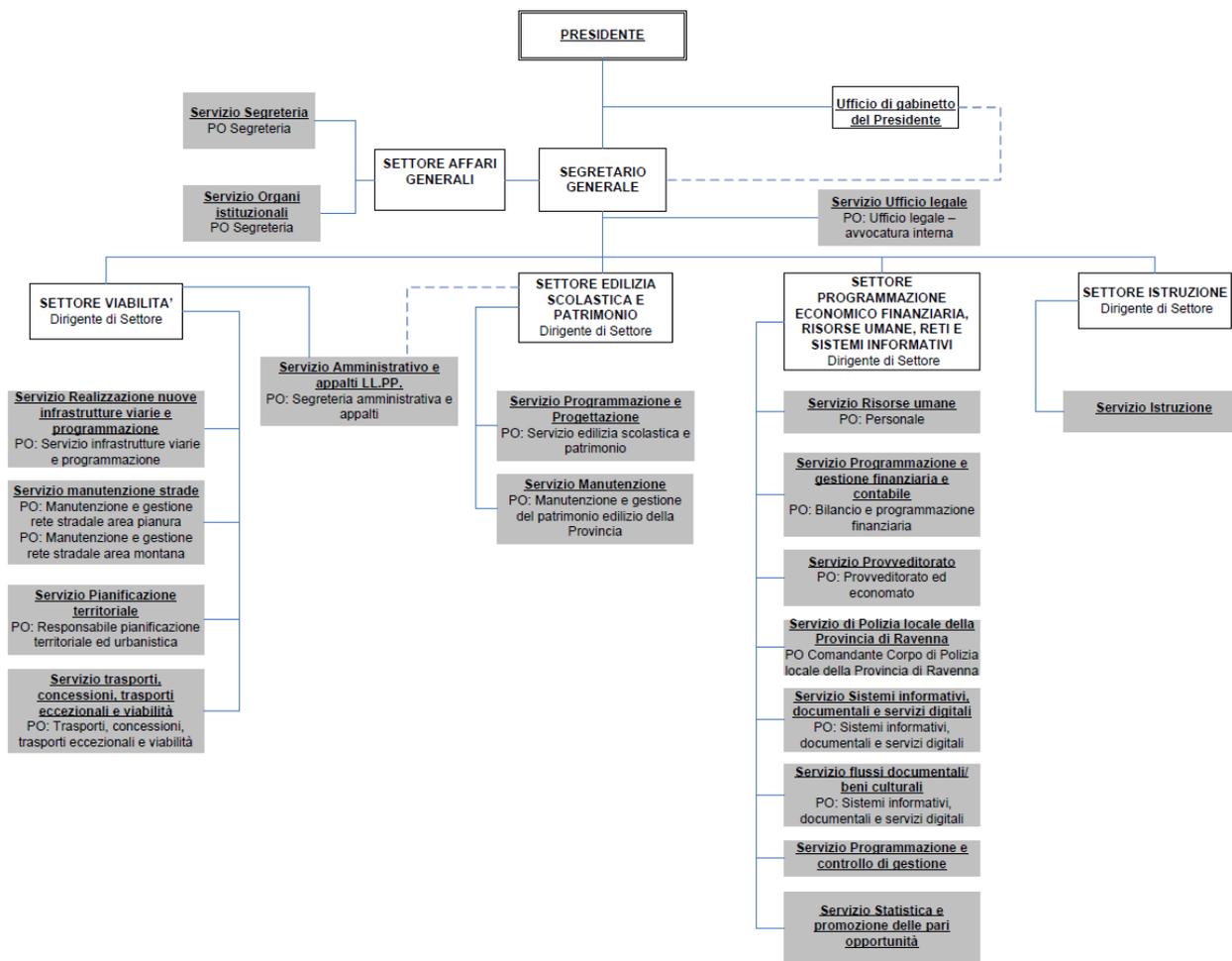
Attualmente sono previste:

1 figura di Segretario Generale

5 figure Dirigenziali

15 incarichi di Elevata Qualificazione, di cui 13 assegnati.

L’attuale Organigramma dell’Ente è definito secondo lo schema che segue:



Di seguito si evidenzia la suddivisione del personale per settore di appartenenza alla data del 31/12/2024.

SETTORE/SERVIZIO	N. UNITA' DI PERSONALE
SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA, RISORSE UMANE, RETI E SISTEMI INFORMATIVI	74
SETTORE VIABILITA'	65
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO	22
SETTORE AA.GG.	15
UFFICIO LEGALE	2
GABINETTO DEL PRESIDENTE	2
SETTORE ISTRUZIONE	3
TOTALE	183

1.4. **Condizione giuridica dell'Ente**

All'insediamento della nuova amministrazione l'Ente NON proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel.

La Presidente della Provincia, Palli Valentina, Sindaca del Comune di Russi, proclamata eletta in data 2 marzo 2025, in esito all'elezione di secondo grado svolta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 79, della Legge 56/2014 e ss.mm.ii. cd. "Legge Delrio", convalidata con deliberazione di Consiglio provinciale n. 7 del 21 marzo u.s..

Resterà in carica per 4 anni, salvo modifiche normative sopravvenute.

Tali elezioni si sono svolte anticipatamente rispetto alla scadenza naturale del mandato precedente che vedeva Michele de Pascale Presidente della Provincia a seguito di rielezione, nella consultazione elettorale del 21 dicembre 2021 svolta congiuntamente all'elezione del Consiglio provinciale.

La scadenza anticipata è stata determinata dall'elezione del Presidente della Provincia di Ravenna nonché Sindaco del Comune di Ravenna, Michele de Pascale, a Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna nella tornata elettorale del 17 e 18 novembre 2024, a seguito della quale il medesimo ha proceduto a rassegnare le dimissioni dalla carica di Presidente della Provincia, ai sensi dell'art. 53 del TUEL sul presupposto, comunque, della reciproca indipendenza dei due organi, Consiglio provinciale e Presidente; dimissioni presentate in data 25 novembre 2024 ed acclarate al protocollo dell'Ente al n. 32754/2024, inviate alla Prefettura – UTG di Ravenna, con P.G. n. 33229 del 28.11.2024, efficaci decorsi 20 giorni ossia dal 16 dicembre 2024, cui è succeduta, in veste di Presidente facente funzioni, la Vicepresidente Valentina Palli, ora Presidente della Provincia di Ravenna per effetto delle elezioni predette.

SEGRETERIA GENERALE

Come Servizio di staff agli organi politici, d'intesa con il Segretario Generale, coadiuva gli Amministratori sia in ordine agli aspetti giuridico-amministrativi delle procedure o procedimenti da adottare o per la stesura di atti, protocolli d'intesa/accordi di collaborazione con altri Enti od Organismi esterni.

Nel corso del mandato intende consolidare le misure di semplificazione/digitalizzazione in essere per una più celere ed accessibile modalità di raccordo, acquisizione dati, visualizzazione atti e notifiche in tempo "reale".

Intende presiedere e garantire il corretto svolgimento della tornata elettorale per il rinnovo del Consiglio provinciale che, in vigore dell'attuale normativa avranno luogo entro la fine del 2026 o al più tardi inizio 2027 (stante l'ultima tornata del 29 settembre 2024). Così come presiederà e garantirà il corretto svolgimento della tornata elettorale per la nomina del Presidente della Provincia che avrà luogo, salvo modifiche, nel primo semestre 2029.

Coadiuvando il Segretario generale e i settori dell'Ente, per quanto di competenza, nella predisposizione degli atti e nel controllo giuridico amministrativo di tipo preventivo, ai fini della correttezza, organicità e legittimità dell'operato della struttura amministrativa, facendosi promotore di innovazioni e semplificazioni, d'intesa con il servizio sistemi informativi, documentali e servizi digitali.

In quanto componente, con dipendenti assegnati tenuto conto delle relative competenze, dei gruppi di lavoro trasversali Organismi partecipati, Gruppo trasparenza e anticorruzione e Gruppo controlli garantisce una supervisione generale sulle tematiche oggetto di trattazione e competenza dei Gruppi medesimi.

La Provincia lavorerà anche sui grandi temi in forte collaborazione con l'Unione delle province d'Italia (UPI), al fine di attivarsi su tutti gli ambiti in cui è competente nel reperimento ed utilizzo di ulteriori fondi europei.

1.5. **Condizione finanziaria dell'Ente**

Indicare se l'Ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

1) DISSESTO: SI NO

2) PRE-DISSESTO SI NO

1.6. **Situazione di contesto interno/esterno**

Il mandato amministrativo 2025-2029 assume la consapevolezza di un contesto in divenire sia in ambito nazionale per quanto riguarda il rango e il riordino delle competenze attribuite alle province delineate nella bozza di modifica del Testo Unico degli Enti Locali sia riferendosi a dinamiche locali e regionali nella definizione di azioni, opere e politiche volte al superamento delle inedite emergenze affrontate nel corso di questi anni.

Il contesto operativo delle competenze attribuite alle province è ad oggi inquadrato nelle funzioni fondamentali delineate dalla Legge 56/2014, ovvero: pianificazione territoriale, trasporti, viabilità provinciale, programmazione della rete scolastica; gestione dell'edilizia scolastica, raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali e pari opportunità, nonché le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica e alcune funzioni puntuali sull'Istruzione (Borse di Studio) e di presenza negli organi di promozione del Turismo (Destinazione Turistica Romagna) rimaste in competenza delle province anche a seguito della Legge Regionale di riordino delle funzioni delegate del 30 luglio 2015, n. 13.

Tale contesto istituzionale è però ancora fortemente segnato dalle principali vicissitudini di questi anni quali il riequilibrio delle politiche in uscita dalla pandemia con particolare riferimento ai servizi socio-sanitari, il mutevole contesto geopolitico che inevitabilmente si riverbera sull'economia locale sconvolgendo le dinamiche di import ed export dei prodotti e delle risorse energetiche e un necessario riallineamento delle politiche di riassetto territoriale in funzione dei cambiamenti climatici in corso.

In tali ambiti si è rafforzato sul campo un riconosciuto ruolo operativo dell'ente provinciale nel coordinamento degli enti locali sulle azioni adottate a seguito della straordinarietà degli eventi mediante. Partendo da questa esperienza riteniamo strategico consolidare il ruolo dell'ente provinciale quale punto di riferimento per la condivisione delle azioni a scala territoriale, per la concertazione delle politiche con le rappresentanze d'impresa e sindacali e luogo di confronto, aggiornamento, scambio di informazioni e co-decisione per gli enti locali.

A tal fine si ritiene essenziale sviluppare e strutturare la consolidata concertazione strategica con la Prefettura, la Camera di Commercio, l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'AUSL, gli enti e le agenzie territoriali e tutte le rappresentanze economiche e sociali dell'ambito provinciale.

Nel corso dei primi anni di mandato andranno completate le importanti opere avviate con il PNRR di ampliamento, riordino e qualificazione dell'edilizia scolastica superiore e il ripristino delle condizioni di sicurezza idrogeologica nei versanti collinari in fregio alle strade provinciali fortemente compromessi dalle alluvioni.

Tali azioni straordinarie si sovrappongono alla programmazione degli interventi di competenza quali la pianificazione territoriale, i trasporti, la viabilità stradale, la programmazione della rete scolastica, la gestione dell'edilizia scolastica, la raccolta ed elaborazione di dati, l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali e le pari opportunità. Per ogni ambito occorre affiancare alla gestione ordinaria della competenza una visione strategica di medio periodo capace di cogliere il divenire del contesto e delineare eventuali assestamenti delle politiche e delle azioni.

Contestualmente lavoreremo per ristrutturare l'ente in funzione di nuove competenze e/o ruoli eventualmente attribuiti alla Provincia da Stato e/o Regione oltreché in forma volontaria dagli enti locali del territorio.

La Provincia lavorerà inoltre sui grandi temi in forte collaborazione con l'Unione delle province d'Italia (UPI), al fine di attivarsi su tutti gli ambiti in cui è competente nel reperimento ed utilizzo di ulteriori fondi europei.

Viabilità e infrastrutture stradali

Le prossime annualità saranno caratterizzate dal completamento degli interventi urgenti di ripristino della viabilità in ambito collinare compromessa dalle innumerevoli frane manifestatesi nel corso dell'alluvione del 2024. Tali interventi seppur individuati a stretto nesso di causalità con l'alluvione del 2023 sono finalizzati ad un radicale

miglioramento complessivo delle condizioni di sicurezza delle principali strade collinari coinvolte dal dissesto idrogeologico.

Occorrerà a riguardo condividere inoltre con la Struttura Commissariale, la Regione e le diverse autorità idrauliche competenti sul diversificato reticolo idrografico una strategia operativa, le giuste priorità e la stima delle risorse necessarie per completare l'adeguamento dei ponti sia dal punto di vista strutturale che di interferenza con il deflusso delle acque.

In merito all'assetto complessivo della viabilità, sono previsti per le prossime annualità progetti ed interventi stradali di rilevante importanza gestiti direttamente da Anas e Aspi quali la realizzazione della quarta corsia lungo la A14 con l'apertura di un nuovo casello presso il comune di Castel Bolognese, le varianti della SS8 Emilia (Castel Bolognese) e SS16 Adriatica (Argenta – Lavezzola) oltre che l'approvazione dei progetti per un nuovo tracciato della stessa SS16 a Voltana e a Mezzano. La Provincia rimane in tal senso impegnata nella necessaria azione di riassetto della propria rete infrastrutturale a raccordo e riequilibrio dei flussi anche in funzione di tali interventi indirizzando a riguardo i prossimi fondi per lo Sviluppo e Coesione (FSC).

In tale contesto daremo avvio ai lavori per la realizzazione del nuovo svincolo di Borgo Stecchi funzionale a migliorare la permeabilità del territorio con il tratto liberalizzato dell'A14dir.

Proseguendo il percorso finalizzato alla riduzione dell'incidentalità nell'intero territorio provinciale e sulla base di una rilevazione e analisi delle criticità programmeremo interventi puntuali concertati con i comuni del territorio per la messa in sicurezza dei nodi stradali più problematici.

Pur nella consapevolezza dei limiti di un bilancio composto per lo più da risorse trasferite da enti sovraordinati ci impegneremo per incrementare le risorse destinate all'attività di manutenzione delle strade provinciali.

Nella programmazione e progettazione degli interventi si presterà particolare attenzione a sviluppare condizioni di sicurezza e appetibilità per la mobilità sostenibile supportando il TPL e sviluppando il raccordo tra le principali ciclovie.

La provincia supporterà gli enti locali anche nell'interlocuzione con Regione e RFI nella definizione delle priorità e delle condizioni di superamento delle interferenze legate all'auspicato potenziamento della rete ferroviaria.

Edilizia scolastica – Patrimonio

Il primo obiettivo di questo mandato è la continuazione, ed ultimazione, del percorso intrapreso attraverso i finanziamenti PNRR finalizzato alla messa in sicurezza ed all'ampliamento degli edifici scolastici di competenza provinciale.

Gli interventi in corso riguardano:

- l'ampliamento della sede di Via Marconi dell'ITG "Morigia" e della succursale del Liceo Scientifico "Oriani" con la realizzazione di aule, laboratori polifunzionali e una nuova palestra;
- l'adeguamento/miglioramento sismico della sede di Via Santa Maria dell'Angelo, 48 e della sede di Via Pascoli del Liceo di Faenza, della sede di Via Camangi dell'ITIP "Bucci" di Faenza, della sede dell'ITCG "Oriani" di Faenza, della sede di Via Baracca del Polo di Lugo;
- la sostituzione edilizia di due corpi di fabbricati dell'IPS "Olivetti-Callegari" di Ravenna, del corpo

palestra della sede del Liceo Classico “Alighieri” di Ravenna, delle officine del Polo di Lugo, del corpo palestra della sede di Via Medaglie D’Oro dell’IP “Persolino-Strocchi” di Faenza;

- la realizzazione di una nuova palestra presso l’Istituto Superiore di Cervia.

Proseguirà inoltre la collaborazione con INAIL per il completamento dell’ampliamento della sede di Via Tarlombani dell’IPSSAR “Artusi” di Riolo Terme la cui ultimazione è prevista per il 2027.

Sempre in riferimento agli edifici scolastici di proprietà o competenza provinciale, il secondo obiettivo è avviare un percorso di riqualificazione edilizia, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, atto ad eliminare le criticità emerse a seguito dell’impossibilità di intervenire preventivamente e diffusamente su edifici di non recente edificazione, viste le contingenze economiche che hanno coinvolto principalmente le Province. E’ ormai necessario effettuare alcuni interventi prioritari, in parte già individuati, per contrastare il deterioramento progressivo del patrimonio edilizio scolastico.

Si porrà particolare attenzione alla possibilità di accedere a finanziamenti statali/regionali finalizzati alla messa in sicurezza e all’efficientamento energetico.

Nell’ambito della disponibilità patrimoniale della Provincia, si porteranno a termine gli interventi in corso sull’edificio di via di Roma a Ravenna (ex Caserma Ragni), presso cui troverà collocazione il Centro dell’Impiego, in collaborazione con il Comune di Ravenna e l’Agenzia per il lavoro, e dove verranno riqualificati i locali della Polizia Provinciale.

Si proseguirà il programma di riorganizzazione della sede del servizio operativo di Ravenna del Settore Viabilità, attraverso l’avvio dell’utilizzo dei locali e dell’area di recente acquisizione situati in Viale Alberti e l’avvio delle procedure di vendita dell’attuale sede di Via Mangagnina.

Si proseguiranno infine le strategie di riorganizzazione del patrimonio immobiliare provinciale attraverso l’avvio delle procedure necessarie per l’acquisizione di locali per l’archivio provinciale e la valutazione della possibile vendita di locali attualmente locati con contratti prossimi alla scadenza.

Organizzazione scolastica

Nelle prossime annualità, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente e dagli indirizzi regionali in materia, la Provincia continuerà a svolgere la programmazione delle azioni e degli interventi previsti a sostegno del diritto allo studio tra le quali figurano l’erogazione di borse di studio alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di II grado, i contributi ai Comuni e alle loro Unioni per il trasporto scolastico e per l’inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità, oltre a quelle previsti per la qualificazione e il miglioramento della scuola dell’infanzia.

Vista l’importanza che riveste sia per il futuro delle giovani generazioni sia per lo sviluppo economico e sociale del territorio, una particolare attenzione verrà dedicata alla programmazione dell’offerta formativa di istruzione delle scuole secondarie di II grado.

E’ prevista inoltre un’azione di raccordo con il territorio e con i diversi stakeholders sui temi dell’inclusione scolastica delle studentesse e degli studenti con disabilità e sui temi dell’orientamento, in particolare in entrata nelle scuole secondarie di II grado.

Urbanistica e assetto del territorio

La provincia di Ravenna, in concomitanza e in raccordo con la definizione dei Piani Urbanistici Generali (PUG) da parte di Comuni e Unioni, adeguerà i propri strumenti pianificatori ai sensi della LR24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" elaborando ed approvando il Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV). Tale piano di natura strategica e non conformativa sarà orientato a contenere il consumo di suolo in favore della rigenerazione urbana, della valorizzazione del territorio e del paesaggio, della tutela dello spazio agricolo, della mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e alle minacce fisiche e funzionali che lo accompagnano.

La Provincia di Ravenna intende infatti riconoscere al PTAV un ruolo di raccordo delle politiche urbanistiche comunali finalizzato ad armonizzare e rendere sinergiche le diverse peculiarità del territorio provinciale al fine di indirizzare le traiettorie di una pianificazione future-oriented. A tal fine si procederà ad una definizione dello stesso costruita in modo partecipato con gli enti locali e concertato con le rappresentanze economiche e sociali.

Sempre in attuazione della legge n. 24/2017 è stato costituito presso la Provincia di Ravenna il Comitato Urbanistico di area vasta (CUAV) e la relativa struttura tecnica di supporto attraverso cui dare corso ad una valutazione condivisa ed integrata delle diverse istanze di trasformazione territoriale e di definizione degli strumenti di pianificazione.

La Provincia di Ravenna sarà inoltre impegnata nel monitoraggio del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive.

Polizia provinciale -sicurezza stradale, tutela dell'ambiente.

Per quanto riguarda l'attività legata alla sicurezza in capo alla Polizia Provinciale si continueranno a svolgere le attività nell'ambito della tutela ambientale, del coordinamento dei piani di controllo e della sicurezza stradale e tutela del patrimonio stradale della Provincia.

Il presidio delle zone protette tra cui il Parco del Delta del Po e il Parco della Vena dei Gessi e la loro tutela ambientale rappresentano un obiettivo fondamentale da ampliare anche attraverso il controllo generale delle zone rurali e la tutela delle attività ittiche e venatorie secondo la normativa vigente.

Verrà consolidata l'applicazione del Testo Unico Ambientale, in cui la Polizia Provinciale è altamente specializzata, continuando le attività di prevenzione e repressione delle forme abusive di smaltimento dei rifiuti di abbandono, deposito incontrollato e discarica, in particolare attraverso il controllo dei formulari di trasporto dei rifiuti.

Il coordinamento della gestione delle sanzioni in materia di rifiuti e in altre materie ambientali elevate da tutti i corpi di polizia continuerà ad essere di competenza della Provincia.

Verrà contrastato il degrado urbano e delle zone rurali anche in collaborazione con altri Enti del territorio per rimuovere i numerosi veicoli abbandonati che contribuiscono al depauperamento del patrimonio pubblico.

La polizia continuerà a coordinare la gestione dei piani di controllo della fauna selvatica, conseguente alle richieste di intervento degli agricoltori e dei cittadini, con l'ausilio di quasi 1.800 operatori abilitati (coadiutori), finalizzata ad un aumento dell'efficacia degli interventi a tutela delle produzioni agricole con conseguente diminuzione delle richieste danni da fauna selvatica, della sicurezza della circolazione stradale e della tutela degli allevamenti in particolare per il contenimento della peste suina africana in ulteriore espansione nelle zone della nostra Regione.

Si porteranno avanti alcuni progetti riguardanti la messa in “sicurezza”, attraverso controllo remoto, attraverso la lettura delle targhe di chiunque entra ed esce dal territorio provinciale, con un’attivazione presso la Questura e con il collegamento VNP ai comandi dell’Unione della Bassa Romagna e della Romagna Faentina, e dei comuni di Russi, Cervia, Ravenna.

Verranno verificati, con strumenti di rilevazione, le targhe, le assicurazioni e le revisioni dei veicoli per consentire un’azione immediata ed efficace di controllo della sicurezza stradale attraverso servizi operativi che consentano di sequestrare i veicoli che circolano privi della polizza assicurativa di responsabilità civile.

L’attività di polizia stradale volta a implementare la sicurezza stradale sarà attuata anche attraverso l’impiego di strumenti di misurazione di velocità a distanza (autovelox) sia già installati che di nuova installazione anche alla luce della recente circolare del Ministero dell’Interno 23/01/2025.

Sarà realizzato un progetto di sicurezza stradale volto a sensibilizzare la cittadinanza, in particolare i giovani, relativamente all’utilizzo di sostanze alcoliche e psicotrope durante la guida di veicoli. Il progetto sarà condiviso e realizzato con tutti i comandi delle polizie locali della Provincia. Sarà valorizzato il ruolo della polizia locale provinciale attraverso una campagna di informazione sulle funzioni di protezione civile in particolare rivolte ai giovani che consentiranno ai cittadini di conoscere meglio il servizio che viene reso in particolare in caso di calamità.

Si prevede di attivare percorsi di formazione per la polizia provinciale in tema di comunicazione, tutela ambientale, sicurezza stradale e tutela individuale nelle tecniche di autodifesa, esteso anche alle polizie locali. Si continuerà la formazione permanente per le esercitazioni con le armi in dotazione.

Si continuerà a partecipare ai tavoli di coordinamento con le altre istituzioni presenti sul territorio.

Si implementeranno attività istituzionali di rappresentanza, di coordinamento e di collaborazione con le altre forze di polizia operanti sul territorio provinciale anche in materia di ordine e sicurezza pubblica, mantenendo alte le relazioni istituzionali per consentire di avere un beneficio in termini di azioni e dialogo ai fini delle deleghe specifiche e non solo.

Agenda digitale

La Provincia di Ravenna intende proseguire nel percorso di trasformazione digitale avviato nelle legislature precedenti con l’obiettivo di promuovere l’innovazione sul territorio provinciale e generare benefici concreti per l’intero sistema territoriale.

La trasformazione digitale sarà sviluppata in piena coerenza con gli indirizzi strategici nazionali — definiti dalle linee guida emanate dall’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID) e dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri — e in attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Parimenti, le azioni saranno pienamente allineate alle priorità e agli indirizzi definiti nell’Agenda Digitale della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantire coerenza, integrazione e sinergia nelle politiche di innovazione e trasformazione digitale del territorio.

Il processo sarà supportato dal rafforzamento della collaborazione istituzionale con Lepida S.c.p.A. e con gli Enti territoriali (Comuni, Unioni di Comuni e Regione Emilia-Romagna), con l’obiettivo di assicurare interventi coordinati, omogenei ed efficaci sull’intero ambito provinciale.

In questo contesto, la Provincia di Ravenna ha individuato tre assi strategici prioritari di intervento, che si configurano come tra loro complementari e strettamente interconnessi. Essi delineano un approccio integrato alla trasformazione digitale dell’Ente, in cui la digitalizzazione dei processi costituisce la base operativa per una gestione amministrativa

orientata al dato e finalizzata alla produzione di valore pubblico.

1. Cultura del dato e valorizzazione dell'informazione: l'Ente intende promuovere una cultura amministrativa orientata al dato, superando la centralità dell'atto formale a favore di processi basati su informazioni strutturate, interoperabili e riutilizzabili. L'obiettivo è supportare decisioni più efficaci e trasparenti e favorire una gestione pubblica guidata dall'evidenza;
2. Trasformazione digitale dei processi e diffusione dei servizi online: l'Ente rafforzerà la digitalizzazione dei propri processi interni, con l'obiettivo di semplificare le procedure amministrative, aumentare l'efficienza operativa e migliorare l'erogazione dei servizi pubblici. Contestualmente, sarà ampliata l'offerta di servizi online integrati con i sistemi di identità digitale (SPID, CIE, CNS) per favorire l'accesso digitale e la fruizione semplificata da parte di cittadini, imprese e Comuni;
3. Open data, trasparenza e partecipazione: saranno promosse politiche di apertura e condivisione dei dati pubblici (open data), favorendo la trasparenza amministrativa e stimolando forme innovative di partecipazione civica e di riuso dei dati da parte di cittadini, imprese e altri soggetti interessati.

Per garantire l'attuazione efficace dei tre assi strategici, la Provincia di Ravenna attiverà un insieme di azioni trasversali e abilitanti a supporto del loro sviluppo operativo:

- a. formazione interna e promozione della cultura digitale: sarà implementato un piano di formazione continua rivolto al personale provinciale, con l'obiettivo di rafforzare le competenze digitali, promuovere la cultura del dato e della sicurezza informatica, e supportare l'adozione consapevole ed efficace delle tecnologie nei processi organizzativi;
- b. rafforzamento della sicurezza ICT e protezione dei dati personali: saranno adottate misure tecniche e organizzative finalizzate a innalzare i livelli di sicurezza informatica dell'Ente, con particolare attenzione alla protezione dei dati personali, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale vigente;
- c. migrazione verso infrastrutture cloud certificate: proseguirà il percorso di progressivo trasferimento dei servizi digitali provinciali verso infrastrutture cloud qualificate, in conformità con il Modello Cloud della Pubblica Amministrazione definito da AgID, al fine di garantire maggiore sicurezza, scalabilità e affidabilità dei sistemi.

In attuazione dell'art. 7 della L.R. 13/2015, la Provincia di Ravenna continuerà a garantire servizi ICT di supporto ai Comuni, in coerenza con i tre assi strategici della trasformazione digitale. Le attività saranno orientate a promuovere innovazione, uniformità delle soluzioni e uso efficiente delle risorse, per favorire un'evoluzione coordinata delle infrastrutture digitali sul territorio.

Nell'ambito dei servizi di Area Vasta, particolare rilievo assume la gestione della Rete Bibliotecaria della Romagna, che eroga servizi a favore delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini e della Repubblica di San Marino. Il mantenimento di tale funzione in capo alla Provincia di Ravenna rappresenta una scelta strategica per assicurare una governance unitaria, competente e stabile di un'infrastruttura culturale interprovinciale, capace di valorizzare il patrimonio culturale, promuovere l'inclusione digitale e garantire standard qualitativi omogenei nei servizi erogati.

Statistica

L'Ufficio di Statistica della Provincia di Ravenna è stato istituito già dal 1990. La funzione di raccolta ed elaborazione dei dati rientra tra le funzioni fondamentali della Provincia previste dalla legge 56/2014. Il Servizio assolve a tutti i compiti ed obblighi previsti dal Programma Statistico Nazionale e Regionale (tra cui la rilevazione della popolazione residente che dal 1988 è di fondamentale importanza per l'attività di programmazione regionale). Tra le funzioni, anche quella di fornire, attraverso l'analisi dei fenomeni socioeconomici e demografici, un utile ausilio per le scelte programmatiche dell'Ente, collaborando nella redazione di documenti contabili e di pianificazione (dall'anno 2021, il funzionario statistico del Servizio, fa parte dell'Ufficio di Piano).

Le funzioni conoscitive, quali la Statistica, rientrano pienamente nell'ambito dell'autonomia dell'Ente Provincia e sono strumentali alla cura degli interessi pubblici. Si perseguirà pertanto l'obiettivo di sviluppare la sensibilità e la cultura del dato statistico nella collettività: organizzando eventi per la promozione della cultura statistica, implementando strumenti e progetti innovativi.

Il Servizio Statistica si impegna, dall'anno 2014, nella prosecuzione del progetto BES delle Province, una

sperimentazione promossa da Upi, con l'obiettivo di affiancare ai tradizionali indicatori economici basati sulle rilevazioni del Valore aggiunto e del PIL, anche un insieme molto più vasto di indicatori, volti a misurare un numero maggiore di variabili: ambiente, salute, istruzione, cultura, relazioni sociali, qualità dei servizi ecc. Dal 2020, con l'adesione di tutte le Province della regione Emilia-Romagna e della Città metropolitana di Bologna al progetto BES delle provincie, il Servizio Statistica collabora nella redazione di un ulteriore strumento di analisi dei dati, il Rapporto "Misurazione del benessere: confronti tra territori", che offre allo stesso tempo una sintesi delle informazioni contenute nel BES e un confronto tra i territori della regione Emilia-Romagna. Obiettivi riconfermati anche nel quadriennio a venire 2025-2029.

Si sostiene un impegno diretto nel diffondere buone pratiche (da parte del funzionario statistico del servizio) in diversi tavoli, comitati, gruppi di lavoro, in rappresentanza anche di Upi nazionale ed Emilia-Romagna:

- Comitato di Presidenza presso Cuspi (Coordinamento degli uffici di statistica delle Province Italiane – Upi);
- Tavolo tecnico regionale nato dal Protocollo d'intesa tra Istat, Regioni, Province autonome, Anci ed Upi in data 15 giugno 2020;
- Comitato Consultivo per il censimento della popolazione e delle abitazioni per il miglioramento ed il monitoraggio delle operazioni relative alla rilevazione censuaria;
- Gruppo di lavoro permanente presso gli uffici di statistica delle Prefetture;
- Commissione Tecnica Regionale Censimento Regione Emilia-Romagna;
- Comitato Operativo del Coordinamento Emilia-Romagna sostenibile 2030 (CERS);
- Gruppo di Lavoro in Regione Emilia-Romagna per la progettazione e la realizzazione di strumenti informativi per le decisioni programmatiche in tema di istruzione ed edilizia scolastica;
- COMTem Dati, previsto dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune, con la mission di sviluppare una visione comune sulla gestione dei dati e di creare una cultura condivisa, migliorando le pratiche di gestione e valorizzando le professionalità coinvolte.

Nell'anno 2024 la responsabile del Servizio Statistica della Provincia di Ravenna viene nominata da UPI, quale esperta nel gruppo tecnico statistico a supporto di CEPLI (Confederazione Europea delle autorità locali intermedie, quali le Province), per supportare e contribuire alla realizzazione di un progetto europeo dal nome ESPON, i cui stakeholders italiani sono rappresentati dalle Province di Lucca e di Pesaro-Urbino, avente come scopo la creazione di uno studio, di metodologie e di un database di dati territoriali utili ai decisori politici per anticipare ed affrontare le crisi di tipo climatico e sociale, ritenendo che il livello provinciale (livello NUTS 3) sia quello ideale, vista la dimensione geografica e demografica, nonché il maggiore contatto diretto con i cittadini, per intervenire in merito, limitando il più possibile i danni. Lo studio sarà diffuso e diventerà un utile strumento tecnico per qualsiasi Provincia, per sviluppare piani di resilienza territoriale ed un sistema di gestione del rischio più efficace. La conclusione del progetto è prevista per l'anno 2025.

Pari opportunità e statistiche di genere

Viene promossa l'importanza e la diffusione delle statistiche e degli indicatori di genere. La disponibilità di dati quantitativi e di informazioni statistiche sulle situazioni di vita di uomini e donne risulta fondamentale per la pianificazione e l'attuazione di politiche pubbliche mirate alla promozione dell'uguaglianza di genere.

Con tale spirito, nasce nell'anno 2022 (Atto del Presidente della Provincia di Ravenna 141/2022 - REPERTORIO n. 5242 del 17/03/2023 – facendo seguito ad ADDENDUM (art. 9 del protocollo) – Prov. Dirigente Settore Programmazione Economico Finanziaria, Risorse Umane, Reti e Sistemi Informativi Provincia di Ravenna 885/2023 - REPERTORIO 5255/2023 sez. contratti privati), rinnovato nell'anno 2025 con atto della Presidente n. 30 del 13/03/2025, l'Osservatorio Statistico per la Parità di Genere della Provincia di Ravenna, a cui aderiscono 27 Enti (compresi Provincia e Consigliera di Parità).

Sotto questa lente, vengono scritti diversi rapporti, tra cui Educare alla Parità, organizzati eventi e stilati progetti, tra cui:

- Dis(pari)? (anno 2025), in collaborazione con la Consulta Provinciale Studentesca di Ravenna, avente l'obiettivo di sondare come la popolazione studentesca si ponga di fronte alla questione della parità di genere, facendo

riferimento al proprio vissuto personale e riflettendo su quelle che sono le opportunità offerte a uomini e donne in ambito lavorativo/scolastico ed alle condizioni ed alle possibilità di realizzazione dei due sessi;

- GIL (Genitorialità, identità, e lavoro), in collaborazione con Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Comuni ed Unioni del territorio ravennate, Ausl Romagna che si propone di esplorare le dinamiche tra genitorialità e partecipazione al mercato del lavoro.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 dei TUEL).

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato sono pari a **1**, come da ultimo rendiconto in corso di approvazione relativo all'esercizio 2024 (schema approvato con Atto del Presidente n. 39 del 04/04/2025).

3. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento

SI NO

Bilancio di previsione 2025-2027: approvato con Delibera di Consiglio n. 55 del 20/12/2024

4. Politica tributaria locale

4.1. Imposta Provinciale sulle Assicurazioni RC auto: l'aliquota è fissata nella misura del 16%.

4.2. Imposta Provinciale di trascrizione dei veicoli al PRA: la tariffa base fissata con D.M. Finanze n. 435/1998 è maggiorata del 30% (ridotta al 20% per l'acquisto di veicoli ecocompatibili).

4.3. Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smaltimento dei rifiuti nella misura del 5%.

4.4. Canone Unico Patrimoniale: applicato in base alle tariffe previste dal Regolamento provinciale.

5. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2024	Bilancio 2025 previsioni assestate	Bilancio 2026 previsioni assestate	Bilancio 2027 previsioni assestate
TITOLO I – ENTRATE CORRENTI	33.843.366,65	31.700.000,00	31.400.000,00	31.400.000,00
TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI	22.999.225,24	22.878.820,00	22.980.854,00	22.669.315,00
TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	9.522.226,28	7.663.050,00	6.443.000,00	6.243.000,00
TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	34.691.185,98	49.348.635,55	26.365.855,34	15.508.205,45
TITOLO V – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		100.000,00	100.000,00	100.000,00

TITOLO VI – ACCENSIONE PRESTITI		5.520.861,67	14.992.278,49	
TOTALE	101.056.004,15	117.211.367,22	102.281.987,83	75.920.520,45

SPESE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2024	Bilancio 2025 previsioni assestate	Bilancio 2026 previsioni assestate	Bilancio 2027 previsioni assestate
TITOLO I – SPESE CORRENTI	55.333.127,99	58.174.147,00	57.083.554,00	57.574.915,00
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	44.362.762,86	93.995.455,34	41.358.133,83	15.508.205,45
TITOLO III – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIA		100.000,00	100.000,00	100.000,00
TITOLO IV – RIMBORSO PRESTITI	5.462.470,28	5.671.000,00	4.033.300,00	3.030.400,00
TOTALE	105.158.361,13	157.940.602,34	102.574.987,83	76.213.520,45

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2024	Bilancio 2025 previsioni assestate	Bilancio 2026 previsioni assestate	Bilancio 2027 previsioni assestate
TITOLO IX – ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	6.297.064,99	9.665.000,00	9.690.000,00	9.690.000,00
TITOLO VII – SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	6.297.064,99	9.690.000,00	9.690.000,00	9.690.000,00

5.1 Equilibri del bilancio

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	Ultimo rendiconto approvato 2024	Bilancio 2025 previsioni assestate	Bilancio 2026 previsioni assestate	Bilancio 2027 previsioni assestate
Totale titoli (I+II+III) delle entrate + FPV Entrata spese correnti	67.179.551,15	63.814.366,11	61.116.854,00	60.605.315,00
Spese correnti+ FPV Parte spesa	56.905.624,10	58.174.147,00	57.083.554,00	57.574.915,00
Rimborso prestiti parte del titolo IV	5.462.470,28	5.671.000,00	4.033.300,00	3.030.400,00
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00			
Saldo di parte corrente	4.811.456,77	-30.780,89	0,00	0,00

Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	1.944.554,73	44.800,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	406.209,73	14.019,11		
Equilibrio di parte corrente	6.349.801,77	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	Ultimo rendiconto approvato 2024	Bilancio di previsione 2025 previsioni assestate	Bilancio di previsione 2026 previsioni assestate	Bilancio di previsione 2027 previsioni assestate
Entrate titoli IV + V + VI + FPV Entrata per spese in conto capitale	34.691.185,98	76.346.017,44	41.458.133,83	15.608.205,45
Spese titolo II + FPV parte spesa conto capitale	65.739.283,08	93.995.455,34	41.358.133,83	15.508.205,45
Entrata 5.04 (vedi Titolo 2.04 Spesa) per Altre entrate per riduzioni attività finanziaria	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	406.209,73	14.019,11	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	21.900.561,61	17.735.418,79	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	19.545.307,26	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	25.895.109,03	0,00	0,00	0,00

5.2 Risultato della gestione ultimo rendiconto approvato: esercizio 2024

		Rendiconto anno 2024
FONDO CASSA INIZIALE al 1/1/2024		79.696.077,13
Riscossioni	(+)	88.906.052,23
Pagamenti	(-)	88.656.579,56
Differenza		79.945.549,80
Residui attivi	(+)	43.673.175,09
Residui passivi	(-)	66.968.428,08
Differenza		-23.295.252,99

Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	(-)	1.572.496,11
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	(-)	21.376.520,22
Avanzo di amministrazione al 31/12/2024	(=)	33.701.280,48

L'avanzo di amministrazione al 31/12/2024 risulta ripartito nelle quote sotto riportate:

Risultato di amministrazione esercizio 2024	
Parte accantonata	745.463,94
Parte vincolata	25.148.725,80
Parte destinata agli investimenti	441.756,70
Parte disponibile	7.365.334,04
Totale	33.701.280,48

5.3 Risultato della gestione:

fondo di cassa ultimo rendiconto approvato esercizio 2024 Il fondo di cassa al 31/12/2024 ammonta ad euro 79.945.549,80 di cui fondi non vincolati per € 41.932.801,22 e fondi vincolati €38.012.748,58

	Anno 2024
Fondo cassa al 1/1/2024	79.696.077,13
Riscossioni	88.906.052,23
Pagamenti	88.656.579,56
Fondo cassa al 31/12/2024	79.945.549,80
Utilizzo anticipazione di cassa	NO

Il fondo di cassa a inizio mandato (03 marzo 2025) ammonta a € 77.569.087,02 di cui:

FONDI VINCOLATI	€ 36.788.512,06
FONDI NON VINCOLATI	€ 40.780.574,96
TOTALE	€ 77.569.087,02

5.4 Utilizzo avanzo di amministrazione 2023 nell'esercizio 2024:

Risultato di amministrazione	31/12/2023	Applicato al bilancio 2024
Parte accantonata	994.347,24 €	152.000,00 €
Parte vincolata	22.871.870,74 €	17.478.255,33 €
Parte destinata agli investimenti	927.900,06 €	925.895,28 €
Parte disponibile	6.403.078,45 €	5.288.965,73 €
TOTALE	31.197.196,49€	23.845.116,34 €

	Avanzo 2023 (parte disponibile) applicato al Bilancio 2024
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	
Finanziamento debiti fuori bilancio	722.049,68
Salvaguardia equilibri di bilancio	559.280,00
Spese correnti non ripetitive	194.335,73
Spese correnti in sede di assestamento	
Spese di investimento	3.813.300,32
Estinzione anticipata di prestiti	
Totale	5.288.965,73

Il risultato di amministrazione al 31/12/2023 è stato applicato al bilancio 2024 per € 23.845.116,34 alla parte corrente e per € 1.944.554,73 alla parte investimenti per un totale di € 21.900.561,61.

6. Gestione dei residui

Nell'ultima colonna dei prospetti sotto riportati il totale dei residui è quello risultante dall'ultimo rendiconto approvato relativo all'esercizio 2024.

Anno 2024

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	2.488.639,99	2.488.639,99			2.488.639,99	0,00	1.752.231,98	1.752.231,98
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.689.310,60	1.350.669,25			1.689.310,60	338.641,35	2.426.808,09	2.765.449,44
Titolo 3 - Extratributarie	1.762.720,19	1.366.738,61	1.367,96	16.806,00	1.747.282,15	380.543,54	956.732,32	1.337.275,86
Parziale titoli 1+2+3	5.940.670,78	5.206.047,85	1.367,96	16.806,00	5.925.232,74	719.184,89	5.135.772,39	5.854.957,28
Titolo 4 - In conto capitale	15.147.062,82	7.038.515,50	191,16	269.546,36	14.877.707,62	7.839.192,12	25.374.354,78	33.213.546,90

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.383.917,39	105.787,32			4.383.917,39	4.278.130,07		4.278.130,07
Titolo 6 – Accensione di Prestiti					0,00	0,00		0,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	40.624,85	38.875,43		1.324,42	39.300,43	425,00	326.115,84	326.540,84
TOTALE TITOLI	25.512.275,84	12.389.226,10	1.559,12	287.676,78	25.226.158,18	12.836.932,08	30.836.243,01	43.673.175,09

Anno 2024

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 – Spese Correnti	34.080.088,49	19.093.711,94	586.666,60	33.493.421,89	14.399.709,95	21.884.652,95	36.284.362,90
Titolo 2 – Spese In conto capitale	9.653.421,02	4.824.961,54	153.398,46	9.500.022,56	4.675.061,02	24.935.644,68	29.610.705,70
Titolo 3 – spese per incremento attività finanziaria							
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	513.877,78	513.877,78		513.877,78	-		-
Titolo 7 – Servizi per conto di terzi e partite di giro	662.403,19	647.397,85	143,90	662.259,29	14.861,44	1.058.498,04	1.073.359,48
TOTALE TITOLI	44.909.790,48	25.079.949,11	740.208,96	44.169.581,52	19.089.632,41	47.878.795,67	66.968.428,08

6.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

RESIDUI ATTIVI

	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totali
Titolo I					€ 1.752.231,98	€ 1.752.231,98
Titolo II	€ 281.349,19	€ 51.792,16		€ 5.500,00	€ 2.426.808,09	€ 2.765.449,44
Titolo III	€ 934,84		€ 19.073,29	€ 360.535,41	€ 956.732,32	€ 1.337.275,86
Titolo IV	€ 2.809.902,27	€ 1.259.112,44	€ 692.447,68	€ 3.077.729,73	€ 25.374.354,78	€ 33.213.546,90
Titolo V	€ 4.221.702,01	€ 56.428,06				€ 4.278.130,07
Titolo VI						€ -
Titolo VII						€ -
Titolo IX	€ 425,00				€ 326.115,84	€ 326.540,84
Totali	€ 7.314.313,31	€ 1.367.332,66	€ 711.520,97	€ 3.443.765,14	€ 30.836.243,01	€ 43.673.175,09

RESIDUI PASSIVI

	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo I	€ 11.009,30	€ 143.926,55	€ 214.619,54	€ 14.030.154,56	€ 21.884.652,95	€ 36.284.362,90
Titolo II	€ 1.851.672,94	€ 550.495,76	€ 630.857,58	€ 1.642.034,74	€ 24.935.644,68	€ 29.610.705,70
Titolo III						€ -
Titolo IV						€ -
Titolo V						€ -
Titolo VII	€ 6.245,62		€ 1.000,00	€ 7.615,82	€ 1.058.498,04	€ 1.073.359,48
Totali	€ 1.868.927,86	€ 694.422,31	€ 846.477,12	€ 15.679.805,12	€ 47.878.795,67	€ 66.968.428,08

7. Vincoli di finanza pubblica

I vincoli di finanza pubblica, a partire dall'esercizio 2019, sono rispettati in presenza dell'equilibrio di bilancio di cui all'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018. Gli enti locali si considerano pertanto in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha sempre attestato il conseguimento di tutti gli equilibri previsti.

8. Indebitamento

a. Indebitamento dell'ente:

	2024
Residuo debito finale al 31/12/2024	53.064.698,46
Popolazione residente al 01/01/2024	387.229
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	137,04

b. Rispetto del limite di indebitamento (percentuale di indebitamento sulle entrate correnti ai sensi dell'art. 204 del TUEL):

	2022	2023	2024
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	5,60%	1,32%	4,00%

c. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel):

	2023	2024
IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	€ 18.911.634,25	€ 24.418.186,44
IMPORTO CONCESSO	€ 18.911.634,25	€ 24.418.186,44
IMPORTO UTILIZZATO	€ 0,00	€ 0,00

Non si è mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

- d. Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013): non si è fatto ricorso a tale strumento.

IMPORTO CONCESSO: € 0
RIMBORSO IN ANNI:

9. Utilizzo strumenti di finanza derivata

l'Ente non ha sottoscritto contratti relativi a strumenti derivati.

10. Conto del patrimonio in sintesi, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL

Situazione patrimoniale alla data del 31/12/2024 (ultimo rendiconto approvato)

Anno 2024

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	5.981.385,30	Patrimonio netto	162.174.349,10
Immobilizzazioni materiali	222.558.212,41	Fondi per rischi e oneri	490.974,17
Immobilizzazioni finanziarie	37.622.296,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	0,00		
Crediti	39.139.415,93	Debiti	120.023.200,18
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	84.224.819,19		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	106.837.605,38
Totale	389.526.128,83	Totale	106.837.605,38

10.1. Conto economico in sintesi (anno 2024)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Componenti positivi della gestione	68.835.723,37
B) Componenti negativi della gestione	60.036.965,31
Differenza tra componenti positivi e negativi (A-B)	8.798.758,06
C) Proventi ed oneri finanziari:	-1.492.549,72
<i>Proventi finanziari</i>	824.959,33
<i>Oneri finanziari</i>	2.317.509,05
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
<i>Rivalutazioni</i>	0,00
<i>Svalutazioni</i>	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	-111.812,77
Proventi straordinari	901.344,22
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	898.689,82
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	2.654,40
Oneri straordinari	1.013.156,99
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	157.956,87
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	143.497,84
<i>Altri oneri straordinari</i>	711.702,28
Imposte	492.800,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	6.701.595,57

11. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Alla data della presente relazione non risultano debiti fuori bilancio conosciuti e/o non ancora riconosciuti con delibera di consiglio provinciale.

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato della Provincia di Ravenna:

X la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri;

- la situazione finanziaria e patrimoniale presenta squilibri in relazione ai quali:
 - sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti;
 - NON sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Li Ravenna, 27/05/2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Silva Bassani

La Presidente della Provincia di Ravenna
Valentina Palli

Documento firmato digitalmente